

INTERVISTA AD ELIZABETH THORNTON - MOCHRAS IRISH WOLFHOUND di Daniela Iori

Proseguendo nella intervista/indagine le cui due precedenti puntate sono comparse su questa rivista, è questa la volta di una famosa allevatrice-giudice inglese. Liz Thornton, pur non avendo prodotto un numero considerevole di cucciolate, ha certamente dato un contributo importantissimo allo sviluppo della razza, grazie alle sue brillanti intuizioni ed alle solide conoscenze, unite alla passione smisurata per gli Irish Wolfhound, che traspaiono in maniera evidente dal testo sottostante.

Ho acquistato il mio primo Wolfhound nel 1970, era della linea di sangue Buckhurst di Alan e Molly Hyett. Theresa visse fino a 11 anni e fu la madre del mio primo campione, Mochras Banrion, nato nella mia prima cucciolata. Alla mia prima vittoria in esposizione con "Rosie" ottenni il CC partendo dalla classe principianti! Sua figlia ottenne 2 Ris. CC ed il figlio di quest'ultima fu il Nordic Ch. Mochras Valentinian. Comprai il figlio di Valentinian, Xile, dall'allevamento Westmount - la madre era la famosa Westmount Dixie's D'or (linee di sangue Mountebanks e Buckhurst), campionessa internazionale e miglior veterana di tutte le razze in Svezia. La figlia di Xile, Fey Ferialia, è la madre di Mochras Juxtalia che è stata progenitrice dei Juxtalia per i 7 anni durante i quali non allevai.

Ebbi inoltre la fortuna di acquistare Alia, la sorella di Ch. Clonara Ascara, progenitrice di tutte le femmine del mio allevamento che hanno "Alia" in qualche punto del loro nome. Fu la madre di Fey Ferialia e di Ch. Mochran Ipse Facto (da Seplecur Danny). "Maxim" fu il miglior maschio in assoluto del mio allevamento e dubito che ne avrò mai un altro così: uno stallone di grande taglia, con belle linee curve, con un movimento a dir poco superbo in tutte le andature e con un istinto di predazione eccellente. Il mio attuale branco trae origine dalla figlia di "Maxim", la Ch. Solstrand Ex Gratia Mochras, e da sua figlia Ch Solstrand Isadora in Black, che sto esponendo in questo periodo. La figlia di Dora, Mochras Natalia, appartiene ad una diversa linea di sangue di provenienza continentale - e questa volta anche dagli USA, avendo come nonni il Ch. Shadow of Kilmara ed i vincitori di due Specialty dei primi anni 90 negli USA, Jubal ed Elizabeth. Thalie penso che sia la miglior femmina che ho mai allevato e fu invincibile per parecchie esposizioni, tra la sua seconda uscita e quando ha lasciato la categoria junior. Il suo pedigree la dice lunga, un mix di Fitzarran, Marumac, Solstrand e Seplecur, linee che si sono ben armonizzate.

In 30 anni di allevamento ho avuto 11 o 12 cucciolate con il mio afisso. Ho avuto da 3 a 8 cani, che hanno sempre vissuto come una sola famiglia nella mia cucina e in giardino.. attualmente ho tre cani. Degli Irish Wolfhound amo l'istinto di caccia, intrigante quanto basta per vederli scomparire nel bosco per ore dietro a un cervo, e il modo di muoversi con libertà e con una ampia falcata se li presento nel ring. Credo di avere la reputazione della persona con cani alti piuttosto che di piccola taglia, ma mi rifiuto di dire che ho una "linea" - uso soggetti di altri allevatori che reputo validi e cerco di creare armonia tra le linee di sangue per mantenere la forma e il movimento che mi avevano colpita quando ho cominciato ad occuparmi di questa razza e vidi i cani di Sulhamstead, Sanctuary ed Eaglescrag, cani che furono alla base del mio modello ideale.

1) L'Irish wolfhound si definisce come cane di "great size and commanding appearance" (grande mole ed aspetto maestoso). Qual è la tua definizione di "commanding appearance"?

Non ho una taglia ideale, se compresa nello standard. Credo che avremo sempre bisogno di cani più piccoli e molto curvilinei (spesso con angolazioni e movimento formidabili) per

evitare che la razza diventi troppo ricca di soggetti sottoangolati, allampanati e dinoccolati, come può capitare quando l'altezza al garrese è l'unico punto di riferimento dell'allevatore. Ho una reazione negativa davanti alle "scatole di cioccolatini", soggetti che si muovono in modo pulito, ma con falcata corta, non atletica, perchè si perde l'aspetto del levriero, non appena si avvicinano alla forma quadrata.

Commanding appearance: gli Irish Wolfhound adulti si annoiano facilmente e pochi sono "i mattacchioni del ring", è un atteggiamento non tipico della razza. Mi dispiace per alcuni di questi; il modo in cui li presentiamo ai giudici, costretti a mantenere la posizione per 5 minuti alla volta... non svela il commanding appearance. Quando esponevo Maxim, che era "commanding", non stava mai fermo per molto tempo, a meno che non gli parlassi di un certo biscotto nascosto e tutto per lui. Ma Maxim aveva il collo arcuato e si guardava in giro con molta attenzione, disegnando sempre una linea curva: se nei paraggi ci fosse stato qualcosa che meritava di essere cacciato (o inseguita per un accoppiamento!) lui sarebbe stato il primo a prenderlo. Durante il movimento non dovevo sostenerlo con il guinzaglio perchè mi ascoltava sempre. Sua figlia, Gracie era il tipo che non abbassava mai la testa e questo le diede automaticamente il "look" giusto. Mi sono divertita molto con Dora cercando di tirare fuori il meglio nonostante la sua testardaggine ed il fatto che detestasse restare ferma. Ho imparato che dovevo accarezzarla e giocare, che prima dovevo soffiare nelle orecchie e che dovevo colpirla sulla spalla invitandola al gioco: in quel momento avrebbe risposto al gioco e si sarebbe messa in posa. Riassumendo, per cane con "commanding appearance" si intende un soggetto che ha l'aspetto di un cane che sta per fare il lavoro per il quale è stato selezionato e si sente a proprio agio in piedi, libero, guardando il suo padrone, possibilmente con il guinzaglio allentato. Nel libro "Finn the Wolfhound" (Dawson - 1908) c'è una descrizione ideale su questo tipo di comportamento.

2) E' mia impressione che nei vari paesi vi sia una diversa sensibilità nella valutazione di un Irish wolfhound ad esempio angolature del posteriore e dell'anteriore, lunghezza e portamento della coda, taglia, ecc. Quali caratteristiche ritieni maggiormente meritevoli nel giudicare un irish wolfhound?

Quando giudicavo, questo variava da caso a caso. Mi veniva sempre chiesto quello che mi sembrava il difetto prevalente, perchè questa, in fondo, è l'informazione più importante per gli allevatori, per migliorare, se necessario. Alla fine si arriva all'insieme dei 4 difetti principali che mi vengono in mente - potenza, attività, coraggio, simmetria - nella morfologia di un levriero. Non potrei mai accettare un movimento limitato, ma fortunatamente c'era sempre qualcosa che portava ad un buon movimento ed a buone angolazioni. Il movimento è sempre la prova dei fatti: i migliori soggetti hanno fluidità di movimento da tutti i punti di vista mantenendo una solida linea dorsale, allontanando i garretti con una buona ed equilibrata falcata in avanti e al di sotto del corpo. Aggiungete una lunghezza decente delle zampe, più un collo ben arcuato e una coda lunga, portata in basso. Muove "abbastanza veloce per prendere un lupo e abbastanza forte da ucciderlo" deve essere il punto di riferimento, che include chiaramente il coraggio di farlo.

3) Quanto è importante per te la testa?

La testa è il punto di riferimento del tipo; non credo ci siano molte teste di buon modello, ma abbiamo talmente tanto da fare per quanto riguarda la conformazione che non vorrei soffermarmi troppo su questo. Ancora una volta, è necessario "pensare il levriero" e cercare la forma aerodinamica, *piuttosto che l'ossatura della parte anteriore del cranio pronunciata, con stop evidente e con labbra pendenti che mi ricordano coloro che hanno*

scritto lo standard della razza e gli incroci con gli alani - cosa che non dovremmo mai dimenticare. La maggior parte delle teste non sono conformi allo standard, se le si valuta in confronto a quanto specificato - ma ci sono pochi allevamenti che hanno sempre belle teste, con espressioni tipiche, occhi scuri e orecchie piccole. La parte difficile a questo punto è il fissare lo stop ed assottigliare le ossa frontali del cranio per impostare gli occhi dal rotondo verso una forma leggermente ovale, senza lo sguardo fisso in avanti verso l'osservatore, ma di dare un campo visivo il più ampio possibile, per garantire il controllo dei movimenti improvvisi della preda; quindi orecchie piccole e sottili, portate nella corretta posizione a rosetta dei greyhound. Vorrei!! I Mountebanks di Carin Lindhe ed i Solstrands di Dagmar Kenis - Pordham erano/sono i più vicini (forse perchè questi due allevatori avevano allevato in precedenza altri tipi di levrieri?).

4) Qual è il difetto più grave che si riscontra negli Irish wolfhound del tuo paese?

Dipende dalla nazione. In Inghilterra, al momento, ci sono pochi soggetti in grado di spingere i garretti e quindi di avere un movimento parallelo con ampiezza adeguata, mentre negli USA non è un problema. I nostri arti anteriori sono così come erano circa 30 anni fa: si deve ancora trovare una lunghezza decente ed una buona angolazione dell'omero (avambraccio) con l'arto anteriore posizionato sotto al corpo, quando si osserva da una posizione laterale. Un'altra parte che non ha subito notevoli miglioramenti è l'arcata della regione lombare, troppo pronunciata o troppo avanzata, oppure una linea dorsale piatta senza la dovuta inarcatura in quel punto. Infatti, non se ne parla molto, forse eravamo abituati a vedere linee dorsali piatte credendole corrette? Colli arcuati lunghi/potenti sono sempre molto rari. Negli USA ne ho visti alcuni nervosi e non è un buon segno. Durante l'Esposizione Mondiale ho visto code portate alte, movimenti trascinati per rigidità dei garretti ed alcuni soggetti avevano anteriori simili ai terriers, *insieme ad eccessive angolazioni che davano spinta al posteriore*. Non è tipico, sebbene spettacolare.

Dobbiamo ricordare il carattere, sempre ... calma, dignità... E non sarebbe male se si mantenesse una buona reputazione della razza gigante più forte, per il raggiungimento della quale molti allevatori hanno fatto un gran lavoro.

5) Quale soggetto, del presente e del passato, si avvicina maggiormente al tuo ideale di Irish wolfhound? Perché?

dalle foto – Il primo cane per dare un'idea della morfologia e della dimensione - Ch. Cotswold c 1906, mostrò che si poteva fare. Quindi Ch Rippington Dan of Southwick negli anni 30 e Ch. Coroughbury Brona e Ch Sulhamstead Morna of Eaglescrag negli anni 60.

Il primo grande cane che ho visto dal vivo è stato il Ch Sulhamstead Match, seguito a ruota dai fratellastri, figli di Alice of Nendrum, i campioni Caio e Fintan of Eaglescrag.

Ogni volta che mi viene posta questa domanda ho sempre l'impressione di nominare diversi cani, ma i due soggetti più spettacolari che ho mai giudicato sono stati Ch Solstrand Kaspar e Ch Quincy of Kilmara. Il secondo era in classe giovani e io stavo giudicando il primo congresso di Irish Wolfhound in Olanda per il BIS con Betty Murphy, che giudicò i maschi. Quincy entrò ed il mio pensiero fu: "Assomiglia a un Wolfhound, solo che questo è più grande". Un bel movimento ed un cane che scodinzolava allegramente, non c'era competizione! Mi piacevano la taglia, la testa ed il disegno, oltre che il movimento, di Ch Erindale Lady Sasha e posso riprendere in ogni momento dalla "banca dati della mia memoria" il movimento così perfetto di Ch Caredig Zoe, la testa perfetta e l'espressione adorante dedicata ai suoi padroni. Un altro cane giovane che mi fece una grande impressione fu Stoneybrook Kaos, una tale potenza e velocità combinate in un

cane di grande taglia. Purtroppo morì giovane, ma coprì la vincitrice della Specialty Kunjur. La femmina più bella che credo di aver visto per correttezza, quando già aveva 7 anni, è stata Seplecur Severn of Stoneybrook: avevo sentito dire che era bella e improvvisamente mi accorsi di quanto lo fosse vedendola presentata in classe veterani nella Specialty USA del 1999.

Quindi, troppi cani da citare anziché uno solo, per le loro qualità che ho ricordato di taglia/tipicità del levriero/muscolatura/potenza. Per il carattere, un'ultima, la Ch. Int. Juxtalia Macmathuna di Ike Peilers, che se non fosse per le normative del Kennel Club inglese potrebbe essere presentata senza bisogno del guinzaglio: è intelligente, calma, quanto di meglio si voglia pensare nella tradizione dell'Irish Wolfhound.